

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2026/2027

***Indossare l'identità. Alla scoperta della rappresentazione e dei costumi nelle
carte degli Archivi Storici dell'Unione Europea.***

Destinatari	Scuola secondaria di primo e secondo grado
Referente	Archivi Storici dell'Unione Europea
Progetto proposto da	Archivi Storici dell'Unione Europea
In collaborazione con	Ufficio Scolastico Regionale, Chiavi della Città, Fondazione Gaetano Salvemini-Ernesto Rossi, Fondazione Famiglia Sarzi
Sede	Villa Salviati - Via Bolognese 156, Firenze
Web	<u>Servizi educativi (eui.eu)</u>
E-mail	<u>HAEU.education@eui.eu</u>

Descrizione e contenuti del progetto

Il Programma Educativo degli Archivi Storici dell'Unione Europea (ASUE) ha lo scopo di approfondire la storia dell'integrazione e della costruzione europea che gli Archivi custodiscono, per far riflettere le giovani generazioni sul significato dell'essere europei oggi. Aprendo le porte alla cittadinanza e soprattutto ai/alle giovani, il Programma Educativo offre workshop didattici per i ragazzi e le ragazze delle scuole fiorentine, italiane e internazionali. In occasione del trentennale del Trattato di Amsterdam (1997-2027), il primo trattato a introdurre una base giuridica esplicita per adottare misure contro le discriminazioni di vario tipo, l'offerta formativa del Programma Educativo degli ASUE per il biennio 2026/2028 propone un percorso di esplorazione critica delle norme, delle pratiche e delle

rappresentazioni che hanno segnato, e continuano a segnare, la storia dell'Unione europea in materia di uguaglianza e lotta alle discriminazioni.

L'attuale architettura istituzionale europea è il risultato di un lungo processo storico, iniziato negli anni '40, quando le istituzioni sovranazionali furono concepite dai padri fondatori per garantire la pace tra i popoli europei. Con i trattati di Parigi del 1951 furono create istituzioni comuni quali l'Alta Autorità, l'Assemblea, il Consiglio dei ministri e la Corte di giustizia, originariamente previste per i sei Stati fondatori della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Trattati successivi, ampliando le competenze, hanno modificato il quadro istituzionale. I valori fondanti dell'Unione Europea, citati all'articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea, sono: "L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini".

In un momento in cui la legittimità delle istituzioni europee è messa in discussione, è importante ricordare che queste istituzioni sovranazionali non sono un incidente della storia. Il workshop mira a far percepire alle nuove generazioni l'Unione e le sue istituzioni, partendo dalle protezioni e dalle garanzie che offrono e hanno garantito. Lo scopo è approfondire i valori che ne hanno ispirato la nascita e l'azione attuale.

Le nuove generazioni, infatti, rischiano di percepire una distanza dalle istituzioni comunitarie se non comprendono il modo in cui operano e non hanno consapevolezza di come le decisioni che prendono incidano sulle loro vite quotidiane.

In materia di identità, lotta alle discriminazioni e agli stereotipi, questo workshop si propone di portare gli studenti a ragionare su questi temi attraverso le loro esperienze personali, ricollegando diritti e libertà all'evoluzione storica e giuridica su spinta delle istituzioni europee.

Per coltivare questa conoscenza storico-giuridica e per valorizzare le esperienze personali e i background culturali di ciascun studente, il workshop conduce gli studenti in un'esperienza immersiva analizzando alcuni esempi di atti legislativi dell'Unione europea, il cui iter attraverso le varie istituzioni sarà ricostruito tramite le diverse tipologie di fonti archivistiche

degli ASUE, tra cui scritte, visive, orali e anche oggetti. Il workshop parte da una domanda: cosa indossiamo e chi siamo? L'abito, inteso in senso ampio come capo d'abbigliamento, accessorio, costume tradizionale e elemento di rappresentazione della propria identità e del proprio Sé, diventa la metafora centrale del percorso. Come il tavolo è stato il luogo del dialogo istituzionale nei workshop precedenti, l'abito è il punto di partenza per riflettere su identità, appartenenza, ruoli di potere e discriminazioni.

Attraverso fonti archivistiche degli Archivi Storici, studenti e studentesse saranno guidati nell'esplorare come l'Unione europea abbia progressivamente costruito un quadro normativo contro le discriminazioni di genere, razziali, legate all'orientamento sessuale, alla disabilità e al contesto lavorativo. Il tema della tutela delle espressioni culturali e identitarie si collega alla storia del colonialismo europeo e al tema dell'alterità: conoscere sé stessi per (ri)conoscere gli altri e sviluppare dei rapporti che evitano prevaricazioni e portano, su più piani di analisi, l'idea di un'inclusione.

Obiettivi didattici

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti e le studentesse a questa dimensione spesso meno visibile della costruzione europea: quella dei diritti civili e dell'uguaglianza. Gli obiettivi specifici sono:

- Trasmettere gli aspetti di evoluzione e integrazione storico-giuridica dell'Unione europea a partire dai Trattati fondativi fino al Trattato di Amsterdam e alla Carta dei diritti fondamentali, con attenzione alle diverse forme di discriminazione vietate nell'ordinamento europeo
- Sviluppare la capacità di leggere criticamente fonti di archivio come testimonianze di processi storici e politici, notando le varietà dei linguaggi utilizzati e la loro evoluzione nel tempo
- Connettere la dimensione personale/familiare (abito come espressione di cultura, appartenenza, identità) alla dimensione pubblica e istituzionale (dress code, rappresentazione, norma giuridica, potere)

- Riflettere sul rapporto tra costumi, stereotipi e ruoli di potere, con attenzione al colonialismo europeo e a come i codici di abbigliamento abbiano storicamente segnalato e riprodotto gerarchie culturali, di genere e di classe
- Stimolare una riflessione personale e collettiva su cosa significhi rivendicare la propria identità attraverso il corpo e l'abbigliamento, in dialogo con i valori fondanti dell'Unione europea
- Far conoscere il patrimonio archivistico degli ASUE e sviluppare competenze di base nell'uso delle fonti a fini didattici e di ricerca

Metodologia

Adottando un approccio didattico non formale, le attività utilizzeranno canali e strumenti multidimensionali e multisensoriali come musica, visualità, manualità, corporeità, lavoro di gruppo, espressione verbale e non verbale, favorendo l'esplorazione di sé, degli altri e delle emozioni. Questi linguaggi creativi rendono più accessibili i concetti storici alle giovani generazioni. L'analisi di fonti primarie d'archivio è al centro di fonti primarie d'archivio: agli studenti sarà proposta una selezione di documenti da usare a fini didattici.

Il percorso prevede una serie di attività preparatorie in cui gli studenti e le studentesse potranno cimentarsi sia a scuola sia individualmente, consentendo loro di intraprendere un percorso che si estenderà oltre le mura scolastiche, attraverso un impegno attivo sia collettivo sia individuale. Le attività preparatorie svolte consentiranno agli studenti e alle studentesse di vivere un'esperienza di apprendimento completa e significativa e di sentirsi più coinvolti: essi/e saranno incoraggiati/e a esplorare i materiali didattici forniti dal Programma Educativo, a condurre piccole ricerche e a intraprendere progetti personali legati all'argomento in questione.

Seguendo le linee guida del MIUR, gli studenti rifletteranno sui valori dell'UE e sui principi costituzionali italiani, con particolare attenzione ai principi democratici e alle tematiche fondamentali. Saranno guidati a riflettere sulla propria visione dell'Unione europea e sulla partecipazione attiva alla vita politica-sociale, nazionale e comunitaria.

Incontri preparatori con i docenti:

1. Attività preparatorie presso l'istituto scolastico 2 workshop presso gli archivi

Attraverso i materiali didattici forniti dal team educativo degli Archivi Storici dell'Unione Europea, i/le docenti introdurranno i principali concetti legati all'identità, alla cittadinanza europea e ai simboli di appartenenza.

- Glossario dei termini ricorrenti nel linguaggio delle istituzioni europee e riflessione sui concetti di identità, appartenenza e rappresentazione.
- "Scheda indumento" su un costume tradizionale, familiare o indumento rappresentativo, con una breve riflessione sul suo significato.
- Preparazione dell'attività 'Cucire la propria bandiera' attraverso la costruzione di mappe concettuali contenenti simboli, colori, valori ed elementi identitari che gli studenti desiderano rappresentare. La scheda sull'indumento potrà costituire uno degli elementi da integrare nella bandiera.

2. Workshop presso gli Archivi

La visita è articolata in momenti laboratoriali che, attraverso l'utilizzo di fonti archivistiche, guidano gli studenti nella comprensione del processo di integrazione europea e dei valori fondanti dell'Unione Europea, favorendo riflessioni personali sul tema dell'identità e della cittadinanza.

2.1 Cucire la propria bandiera

Partendo dal lavoro svolto in classe, ogni studente realizza una propria bandiera personale, su carta o con ritagli di stoffa, combinando simboli culturali, familiari e personali. Le bandiere vengono successivamente affiancate per mettere in evidenza elementi comuni, differenze e contaminazioni. L'attività si conclude con una riflessione collettiva sulla possibilità di costruire simboli condivisi e con il collegamento alle prime bozze della bandiera europea conservate negli Archivi.

2.2 Il guardaroba dell'Europa

Attività 'Il guardaroba dell'Europa', nella quale gli studenti lavorano in piccoli gruppi su immagini di abiti storici e contemporanei provenienti da diversi Paesi europei (costumi

tradizionali, divise istituzionali, abiti di protesta, abiti da lavoro), analizzandone il significato in termini di identità, appartenenza, inclusione ed esclusione. La restituzione finale confluisce in una mappa visiva collettiva lungo una timeline europea

Collaborazione con la Former Member Association

Sono previsti incontri con ex-membri del Parlamento europeo grazie alla collaborazione con la Former Member Association, l'associazione composta da ex europarlamentari (v. foto 6). Grazie a questa collaborazione, ex parlamentari europei/e si confrontano con gli studenti e le studentesse fiorentini/e e di altre località europee, condividendo le loro esperienze nella politica europea e le loro opinioni sull'Unione Europea. Attraverso un'interazione molto stretta con la classe, gli ex europarlamentari condividono non solo la loro esperienza nelle istituzioni europee ma anche parte della loro storia familiare, in modo da contribuire a dare un senso di avvicinamento a studenti e studentesse. Inoltre, la visita è arricchita con oggetti e brani musicali scelti dall'ospite per collegare l'UE non solo alla storia ufficiale ma anche ad ambiti più interattivi e multidisciplinari.

Durante la visita agli Archivi gli studenti e le studentesse saranno coinvolti/e nelle seguenti attività:

- Lavoro introduttivo sulla cronologia eventualmente preparata dalla classe: approfondimento delle tappe principali del processo di integrazione europea (v. foto 1).
- Visita ai depositi guidata da un archivista: introduzione degli archivi, presentazione di una fonte/documento proposto dall'archivista, appartenente ad un fondo istituzionale o ad un fondo privato di una personalità che ha lavorato all'interno delle istituzioni europee. Chiusura della visita ai depositi attorno al tavolo, dove studenti/esse presenteranno la scheda del proprio "tavolo di famiglia" e discussione sui tavoli istituzionali (v. foto 3).
- Lavoro attorno al tavolo e restituzione in piccoli gruppi prima, e poi in plenaria, dei lavori sui materiali di archivio e delle esperienze personali degli studenti e studentesse

in materia di rappresentazione, discriminazione, diversità e identità singola e comunitaria. Verrà spiegata ed enfatizzata la possibilità e il diritto a identificarsi individualmente attraverso l'espressione personale e sempre unica, ma anche di come ci si identifichi e si appartenga a diversi gruppi (familiare, sociale, scolastico, religioso, culturale, europeo) e come spesso queste diverse identità si sovrappongano.

- Attività conclusiva alle Grotte di Villa Salviati: momento performativo (v. foto 5).

Sede: Villa Salviati, via Bolognese 156 (ingresso pedonale); via Salviati 3B (ingresso parcheggio).

Periodo: febbraio - maggio 2026. Orario scolastico.

Iscrizione delle classi alle attività

L'iscrizione delle classi ad ogni singolo progetto avviene attraverso la compilazione del modulo presente a [questo link](#) (il link sarà attivo a partire da lunedì 12 ottobre 2026).

Nell'impossibilità della classe di partecipare in presenza alla visita e alle attività in archivio, si concorderà preventivamente con il/la docente una sessione a distanza da svolgersi su piattaforma Zoom guidata dal team del Programma Educativo. In ogni caso è prevista la consegna dei materiali prodotti dalla classe che confluiranno nel fondo archivistico "Archivio Vivo delle nuove generazioni di europei" custodito dagli ASUE. I materiali raccolti saranno di diversa tipologia (orali, visivi, scritti, video, artistici, performativi) in linea con la sperimentazione di nuovi linguaggi e approcci didattici pensati per permettere a tutti gli studenti la più ampia possibilità di espressione.

Tutti i materiali a disposizione per questo progetto didattico sono scaricabili attraverso questo link:

[Cod. Indossare l'identità. Alla scoperta della rappresentazione e dei costumi nelle carte degli Archivi Storici dell'Unione Europea](#)

Video che illustrano il Programma Educativo:

<https://www.youtube.com/watch?v=bmNSDeGQPsk>

https://www.youtube.com/watch?v=g4lF_kNtLYM

Iscrizione alla mailing list del Programma Educativo:

https://eui.eu.qualtrics.com/jfe/form/SV_eKA4iMSoyxRd82O

Galleria fotografica delle attività proposte



Foto 1. Momento di riflessione sul processo di integrazione europea a partire dal lavoro preparatorio svolto dagli studenti



Foto 2. Momento di approfondimento sulle istituzioni europee con l'utilizzo delle scatole create dal team del Programma Educativo



Foto 3. Momento di dialogo con un'archivista durante la visita ai depositi



Foto 4. Momento di lavoro attorno al tavolo comune



Foto 5. Attività performativa nelle Grotte della Villa



Foto 6. Visita dell'On. Vitaliano Gemelli, ex-membro del Parlamento Europeo